

Che cos'è il PESSE?

Il piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico coinvolge tutti e prevede distacchi, selettivi e programmati, da parte delle aziende distributrici di elettricità. Ecco tutti i dettagli.

Che cos'è?

L'acronimo sta per Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico ed è una misura prevista dalla società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.a nei casi in cui si verifichi una grave situazione di carenza di elettricità sulla rete nazionale.

Il Piano è costituito da un insieme di provvedimenti in difesa del sistema elettrico nazionale e prevede la possibilità, per Terna, di richiedere alle aziende distributrici di elettricità la realizzazione di distacchi, selettivi e programmati, al fine di ridurre i prelievi di energia elettrica evitando blackout incontrollati.

Chi coinvolge e cosa prevede

Il piano coinvolge tutti: dai clienti domestici ai non domestici alimentati in bassa, media o alta tensione e non esonera neppure coloro che dispongono di una linea dedicata a loro in media tensione. Ad essere esentati sono solo coloro per i quali i distacchi potrebbero risultare davvero critici, come nel caso degli ospedali.

Si aggiungono all'elenco delle esenzioni anche tutti i clienti finali domestici che si trovano in gravi condizioni di salute e che hanno opportunamente documentato l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali, necessarie per la loro esistenza in vita, con le modalità previste dalle norme sul "Bonus Elettrico" ([Decreto 28/12/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico](#) e [Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ARG/elt 117/08](#)).

Nel caso in cui sia infine indispensabile il distacco anche di questi ultimi, sarà loro recapitato un preavviso personalizzato (come previsto dall'art. 3 Delibera AEEg arg/ELT 117/08 e successive modifiche e integrazioni). I distacchi, che comporteranno la sospensione dell'erogazione dell'elettricità su una specifica porzione della rete elettrica, potranno infine avvenire con un preavviso non inferiore a 30 minuti e per una durata massima di 90 minuti.

Come è organizzato

Il piano prevede la suddivisione delle utenze, da parte del gestore, in zone o gruppi identificabili a cui viene univocamente attribuito un "turno di rischio".

Più nel dettaglio, l'attribuzione di un "turno" ad un'utenza corrisponde all'interruzione dell'erogazione di energia per una durata massima di 90 minuti ed un tempo complessivo giornaliero non superiore a tre ore.

La suddivisione in “turni di rischio” garantisce poi l'impossibilità di interruzioni in zone contigue o in contemporaneità, assegnando fasce orarie distinte per ogni turno e differenziate stagionalmente: in estate tra le 9 e le 18, in inverno tra le 7.30 e le 16.30.

Ancora, il piano si articola in cinque diversi livelli di severità, in base al livello di emergenza. Il livello indica la percentuale di distacco, in riferimento a ciascuna fascia oraria e rispetto al carico totale della Regione per ciascun Distributore.

Come vengono comunicati i distacchi alle utenze coinvolte?

I probabili distacchi verranno comunicati dai media il giorno prima di tale eventualità e potranno essere effettuati, per una durata massima di novanta minuti, senza ulteriori preavvisi. A Terna spetta invece il compito di comunicare, entro le quindici del giorno precedente, lo stato di pre-allerta ai distributori locali; e di confermare, entro le diciannove, lo stato di allarme.

Quando si può chiedere un rimborso

Nei casi in cui il Pesse sia stato rispettato e quindi le interruzioni siano state coincidenti con quelle programmate dal distributore nei tempi e nei giorni, nulla è dovuto.

In tutti i casi in cui le interruzioni abbiano invece superato, in durata, quanto previsto, o non siano stati rispettati i giorni stabiliti; il cliente può richiedere rimborso al distributore, tramite il proprio fornitore.

Per consultare il Piano di Distacco Programmati dalle varie aziende distributrici consulta [questo link](#).